

CASINO DE LA VALLEE

**Ricapitalizzazione per 9,9 mln
Il 'niet' delle minoranze**

AOSTA - Le modalità per la ricapitalizzazione del Casinò - 9,9 milioni di euro - non vanno giù a Enrico Tibaldi (Pdl), che sbotta: *«Inquina la proposta di legge che taglia i membri del Consiglio di amministrazione e che ci trovava concordi. Avevamo già presentato un'analoga proposta che è stata bocciata. L'idea strategica di prospettiva non può essere mescolata con l'ennesima ricapitalizzazione (la terza ndr)»*. Non lascia spazio a giustificazioni Tibaldi, che rincara: *«Lo spauracchio del fallimento è una favola. Per stilare un disegno di legge a parte sarebbe bastata una manciata di ore. I colpi di mano non ci piacciono e nulla hanno a che vedere con i proclami del primo luglio, quando la collaborazione tra le forze politiche è stata più volte evocata»*.

Contesta il metodo pure Albert Chatrian di VdA-Vive-Renouveau, membro della quarta Commissione. *«Partiamo con il piede sbagliato. Avremmo almeno voluto audire i rappresentanti del Cda. Invece la maggioranza, invocando l'urgenza, ha fatto quadrato e disatteso la nostra richiesta»*. Il disegno di legge che riduce da cinque a un massimo di tre i membri del Cda con tanto di articolo per la sottoscrizione dell'aumento di capitale è stato licenziato venerdì scorso dalla quarta Commissione ed è stato iscritto all'ordine del giorno del Consiglio di fine luglio.

Il presidente Rollandin non si aspettava una reazione morbida. Tanto che nell'annunciare il provvedimento aveva anticipato: *«la decisione provocherà critiche, peraltro giustificate, e animerà il dibattito in Consiglio, ma è necessario per evitare gravi ripercussioni sulla società»*. Il presidente non ha fatto mistero delle difficoltà nelle quali versa il Casinò. *«La tendenza - ha precisato - non è brillante e, per evitare tagli alle manifestazioni, dobbiamo intervenire per ripianare il debito»*. I tavoli verdi nell'ultimo semestre hanno perso quasi 7 milioni di euro.

